

# Radiological Imaging Board Associates S.p.a - RIBA SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.893	21.052
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.259	2.753
7) altre	206.439	230.571
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>251.591</b>	<b>254.376</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.228.457	5.433.523
2) impianti e macchinario	965.624	1.065.362
3) attrezzature industriali e commerciali	931.220	916.448
4) altri beni	158.151	155.981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	106.811	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.390.263</b>	<b>7.571.314</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.972.694	558.750
c) imprese controllanti	2.471.719	390.905
d-bis) altre imprese	8.763	8.763
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.453.176</b>	<b>958.418</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.453.176</b>	<b>958.418</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>12.095.030</b>	<b>8.784.108</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	81.322	59.012
<b>Totale rimanenze</b>	<b>81.322</b>	<b>59.012</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.474	1.014.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.684
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.328.474</b>	<b>1.084.767</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.003.050
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>120.000</b>	<b>1.003.050</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.330	-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>30.330</b>	<b>-</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	27
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.946	47.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.742
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>20.946</b>	<b>63.445</b>
5-ter) imposte anticipate	38.084	38.084

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.852	10.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.124	5.549
Totale crediti verso altri	14.976	15.744
Totale crediti	1.552.810	2.205.117
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	304.571	403.893
3) danaro e valori in cassa	18.146	20.855
Totale disponibilità liquide	322.717	424.748
Totale attivo circolante (C)	1.956.849	2.688.877
D) Ratei e risconti	53.042	52.852
Totale attivo	14.104.921	11.525.837
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.156.044	4.072.035
Riserva azioni (quote) della società controllante	2.471.719	390.905
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	4.627.762	4.462.941
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823
Totale patrimonio netto	7.541.840	6.929.114
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	10.053	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.053	50.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	637.901	537.418
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	498.451	497.616
Totale obbligazioni	498.451	497.616
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	843.753	755.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.303.497	772.869
Totale debiti verso banche	3.147.250	1.528.747
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272	-
Totale acconti	272	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.277.662	1.281.447
Totale debiti verso fornitori	1.277.662	1.281.447
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.595	182.342
Totale debiti verso controllanti	371.595	182.342
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.667	12.940
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.667	12.940
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.647	104.255
Totale debiti tributari	191.647	104.255

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.624	160.046
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>165.624</b>	<b>160.046</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.346	233.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
<b>Totale altri debiti</b>	<b>246.346</b>	<b>236.062</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>5.909.514</b>	<b>4.003.455</b>
E) Ratei e risconti	5.613	5.850
<b>Totale passivo</b>	<b>14.104.921</b>	<b>11.525.837</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.340.534	8.130.457
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.100	5.451
altri	117.879	201.298
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>119.979</b>	<b>206.749</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>9.460.513</b>	<b>8.337.206</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.226	345.426
7) per servizi	4.371.025	3.872.155
8) per godimento di beni di terzi	164.686	133.204
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.660.928	1.530.469
b) oneri sociali	457.053	434.564
c) trattamento di fine rapporto	126.723	112.110
e) altri costi	12.310	9.360
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.257.014</b>	<b>2.086.503</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.300	32.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	527.231	522.122
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.906	5.682
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>573.437</b>	<b>560.074</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.310)	(26.297)
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	593.178	515.725
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.286.256</b>	<b>7.536.790</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.174.257</b>	<b>800.416</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	120.000	-
da imprese controllanti	79.800	11.000
altri	155	155
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>199.955</b>	<b>11.155</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.339	371
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.339</b>	<b>371</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.339</b>	<b>371</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69.810	43.003
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>69.810</b>	<b>43.003</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>131.484</b>	<b>(31.477)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.305.741</b>	<b>768.939</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	323.013	235.500
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.384)

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	323.013	234.116
21) Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	982.728	534.823
Imposte sul reddito	323.013	234.116
Interessi passivi/(attivi)	68.471	42.632
(Dividendi)	(199.955)	(11.155)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.546	3.250
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.188.803	803.666
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	133.629	167.792
Ammortamenti delle immobilizzazioni	566.531	554.392
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	700.160	722.184
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.888.963	1.525.850
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.310)	(26.297)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(249.878)	(128.424)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.785)	132.996
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(190)	13.916
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.345)	2.201
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.811	(200.247)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(267.697)	(205.855)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.621.266	1.319.995
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(66.363)	(33.007)
(Imposte sul reddito pagate)	(248.555)	(283.907)
Dividendi incassati	79.955	11.155
(Utilizzo dei fondi)	(66.922)	(26.360)
Totale altre rettifiche	(301.885)	(332.119)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.319.381	987.876
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(369.227)	(379.916)
Disinvestimenti	8.500	15.260
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(36.515)	(217.822)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(2.491.708)	(203.741)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.888.950)	(786.219)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(300.029)	300.029
Accensione finanziamenti	3.000.835	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.081.468)	(604.257)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(151.800)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.467.538	(304.228)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(102.031)	(102.571)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	403.893	507.205
Danaro e valori in cassa	20.855	20.114
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	424.748	527.319
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	304.571	403.893
Danaro e valori in cassa	18.146	20.855
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	322.717	424.748



## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il leggero peggioramento del saldo liquido al 31 dicembre fra i due esercizi (2017 e 2018) di 102 mila euro deve essere correttamente interpretato con un'analisi delle tre componenti di cui è formato il rendiconto finanziario indiretto sopra esposto.

Infatti:

1. il flusso finanziario generato dall'attività operativa è migliorato di circa 331 mila euro (*pari a circa un terzo in più del flusso positivo dell'esercizio 2017*);
2. il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento esterno è migliorato di 1.772 mila euro rispetto al saldo negativo di euro 304.228 dell'esercizio 2017 in conseguenza dell'accensione di nuovi finanziamenti per 3 milioni di euro, rispetto ai rimborsi dell'esercizio di 1.381 mila euro e distribuzione di dividendi per 152 mila euro;
3. il flusso finanziario generato dall'attività di investimento risulta complessivamente peggiorato di 2.103 mila euro sostanzialmente riferibile agli investimenti nelle attività finanziarie: come meglio si dirà, tale importo deve essere imputato, quanto ad euro 2.080.814 per acquisto di quote della capogruppo FIN-CI Srl e quanto ad euro 146.894 per l'acquisto del 15% della società Pro.Tec.Me. Srl (*poi incorporata tramite fusione inversa nella C.R.P. S.r.l.*) ora controllata al 60% oltre ad un precedente finanziamento di euro 264 mila.

Si tenga presente che, a seguito della fusione inversa e l'estinzione della Pro.Tec.Me. Srl, la società ha iscritto, come meglio si vedrà, il valore complessivo della partecipazione in C.R.P. Srl, previa rinuncia al finanziamento soci con apposita deliberazione di ottobre del 2018, fra le immobilizzazioni finanziarie.

Premesso ciò, è quindi possibile evidenziare il miglioramento dei flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante netto (*al netto degli ammortamenti e accantonamenti*) di circa 360.000 euro rispetto ai flussi correlati dell'esercizio precedente ed è la diretta conseguenza del risultato di esercizio.

Di seguito si osserva come il saldo netto dei flussi risulta sempre positivo dopo le variazioni dei crediti e debiti del capitale circolante netto (euro 1.319.381). E' importante segnalare che la voce che ha assorbito più liquidità nel circolante netto è la sezione "Crediti verso Clienti" a seguito dell'aumento del fatturato attivo prodotto nell'esercizio di circa 1.200.000 euro.

Come già sopra scritto, il flusso finanziario generato dell'attività operativa risulta essere pari ad euro 1.319.381 rispetto ad euro 987.876 dell'esercizio precedente. Viene inoltre segnalato che, a differenza di quanto accaduto nel 2017, nel corso dell'esercizio si è registrato un importante utilizzo dei mezzi finanziari di terzi con la richiesta di nuovi finanziamenti per euro 3.000.000.

Viene segnalato che nell'esercizio sono stati pagati dividendi per euro 151.800 alla propria controllante deliberati nel corso del 2017, mentre i dividendi deliberati nel corso del 2018 risultano ancora iscritti tra i debiti e quindi non hanno generato uscite di liquidità. Sullo stesso tema, viene segnalato che non risultano incassati i dividendi attivi deliberati dalla propria controllata per euro 120.000.

In ogni modo, il flusso finanziario generato dall'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto sufficiente per lo svolgimento dell'attività e del tutto in linea con le aspettative dell'organo amministrativo.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio, di cui la nota integrativa ne costituisce parte integrante, è documento previsto dal Codice Civile con "rilevanza interna" (*in quanto "indirizzato" prioritariamente ai Soci*) e con "rilevanza esterna" (*in quanto riservato a tutti coloro che ne hanno interesse, una volta reso "pubblico" mediante il suo deposito al registro imprese*).

Con tale duplice destinazione, l'organo amministrativo ha posto attenzione affinché le informazioni in esso contenute (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018 le normative in tema di redazione del "bilancio di esercizio" e le indicazioni derivanti dai principi contabili nazionali (*O.I.C.*) non hanno subito modificazioni di rilievo, se non per quanto attiene alcuni documenti di interpretazione su problematiche fiscali specifiche in tema di valutazione dei titoli non immobilizzati presenti al 31 dicembre 2018 e ed in tema di riapertura dei termini della rivalutazione monetaria dei beni immobilizzati.

Si ribadisce che, per il secondo anno, la convivenza fra i principi di valutazione delle poste di bilancio fissati dal codice civile e di quelli previsti dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (*TUIR*) è migliorata a seguito dell'adozione della cosiddetta "derivazione rafforzata" prevista dall'articolo 83 del TUIR che tenta di evitare l'utilizzo del cosiddetto "doppio binario" (*cioè del "bilancio civile" e del "bilancio fiscale"*) generando una sorta di subordinazione della normativa fiscale da quella civilistica.

Tuttavia occorre precisare che l'aggettivazione "rafforzata" evidenzia comunque una restrizione rispetto ad una derivazione "piena": infatti la su citata subordinazione risulta essere limitata al riconoscimento delle "qualificazioni", delle "classificazioni" e delle "imputazioni temporali", restando generalmente esclusi da tale contesto:

1. i fenomeni valutativi, non espressamente citati nella lettera dell'articolo 83 del TUIR;
2. talune specifiche fattispecie per le quali il legislatore fiscale, con deroghe e/o integrazioni al citato principio di derivazione rafforzata, ha voluto prevedere regole differenziate (*talvolta mantenendo il previgente schema impositivo*).

Premesso ciò, si ribadisce che a parte situazioni molto particolari e/o critiche, le regole "generali" di valutazione delle voci di bilancio presenti nel Testo Unico delle Imposte Dirette non si discostano molto dai principi contabili nazionali, né dalle consuete regole tecniche della ragioneria per l'individuazione dell'esercizio di competenza di un costo o di un ricavo.

Con tali precisazioni si conferma che si sono applicate le disposizioni generali dei principi civilistici e contabili di formazione del bilancio previste dal Codice Civile e le eventuali eccezioni si sono analiticamente dettagliate e motivate.

Con tale situazione di stabilità normativa, l'organo amministrativo è stato così in grado di poter convocare l'assemblea dei soci nel consueto termine dei centoventi giorni, non avendo necessità di avvalersi del maggior termine dei centoottanta giorni, seppur previsto dallo Statuto Sociale.

Ai fini della pubblicità del bilancio presso il Registro delle Imprese, come già accaduto negli ultimi anni, l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, prevista dal DPCM n. 304 del 10 dicembre 2008 nella versione aggiornata e resa pubblica con il comunicato n. PCI 2018-11-04 (*Gazzetta Ufficiale 8 gennaio 2019 n. 6*) dal M.I.S.E. in vigore per i bilanci oggetto di approvazione a partire dal 1° marzo 2019.

## Principi di redazione

### DICHIARAZIONI PRELIMINARI E RINVII

1. Il presente bilancio è stato redatto nella forma cosiddetta "Ordinaria", atteso che la Società - per gli ultimi due esercizi consecutivi - ha superato due dei tre limiti dimensionali fissati dall'art. 2435-bis del Codice Civile (*Attivo euro 4.400.000; Ricavi euro 8.800.000; Numero Medio dei Dipendenti 50*);
2. Si comunica che nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL con valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente: ne deriva che nel corpo del presente documento tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori presenti nei due prospetti di bilancio; eventuali altre tabelle diverse da quelle previste dalla tassonomia XBRL sono da considerarsi FACOLTATIVE;
3. Nel presente bilancio, ove non specificatamente indicato:
  - a. gli articoli di legge citati nel presente documento sono riferiti al Codice Civile Italiano;

- b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed indicati i valori sono stati espressi in migliaia di Euro;
- c. non sono stati applicati i principi di redazione del bilancio cosiddetti "internazionali" (*Ifrs - International Financial Reporting Standards*);
- d. si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio esposti nel codice civile italiano e classificabili fra:
- principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
  - principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;
- e. gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:
- il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
  - gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
  - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  - la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
  - sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
  - di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
  - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
  - i criteri di valutazione adottati non possono essere modificati rispetto all'esercizio precedente, fatte salve deroghe espressamente indicate nei casi di specie, o solo qualora richiesto dalla normativa;
- f. i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:
- i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza";
  - i costi tipici posti in deduzione dai ricavi (*Voce B del conto economico*) devono, per conseguenza logico-temporale, essere correlati con i ricavi d'esercizio;
  - questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa;
- 4.** non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:
- riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
  - immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
  - azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
  - "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21;
- 5.** in merito al criterio di valutazione dei crediti e dei debiti in base al "costo ammortizzato", tenendo conto di quanto ammesso dal comma 4 dell'articolo 2423 del Codice Civile, dal punto 79 dell'O.I.C. n. 15 e dal punto 82 dell'O.I.C. n. 19, si precisa che la società ha deciso di applicare detto criterio solamente per una fattispecie più avanti specificata in quanto gli effetti economici dell'attualizzazione delle restanti poste mediante l'utilizzo di tassi di mercato compatibili con quelli relativi alla società non incidono in modo rilevante nella rappresentazione veritiera e corretta dei valori in questione;
- 6.** le eventuali eccezioni a quanto sopra dichiarato, sono specificatamente scritte nei successivi specifici capitoli della nota integrativa.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

## **Altre informazioni**

### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, e più in particolare le spese pluriennali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni iscritto a bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Costo di acquisto
Software di proprietà	20,00%	46.445
Concessioni e licenze software	20,00%	29.392
Spese di manutenzioni su beni di terzi	8,33% (*)	257.757
Altre spese pluriennali	20,00%	13.307

(\*) = aliquota calcolata su durata contratto di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (e dei costi ad utilizzo pluriennale capitalizzati) è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	7,50%/8,00%
Impianti elettrici	8,00%
Impianti telefonici	25,00%
Impianto e struttura piscina	3,00%

Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autoveicoli	25,00%

Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio (*cessioni, rottamazioni, ecc.*) hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo da bilancio e l'eventuale differenza tra valore contabile ed il valore di dismissione è stato rilevato a conto economico fra le minusvalenze o plusvalenze.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si precisa che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione (*immobile sito in Torino, Via Prarostino 10/A*) evidenziandone il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	1.578.094
Fondo di ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

Per quanto concerne la rivalutazione sopra riportata, si specifica che il valore massimo peritato alla data di effettuazione della rivalutazione è stato di euro 3.200.00.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto nelle precedenti relazioni - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta ad hoc;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento accantonato sino all'esercizio 2013 riferito al valore dell'area dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;
- in ogni caso la scelta di non scorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;
- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprensivo degli eventuali oneri accessori: pertanto non sono state sottoposte a valutazioni di fine esercizio per modificarne l'originario valore. La partecipazione in C.r.P. Srl (Cinisello Balsamo) deriva dalla fusione (inversa) per incorporazione della Pro.Tec.Me. Srl che controllava tale società: con tale operazione si è concluso il progetto di controllo diretto di tale società da parte di CIDIMU Spa (40%) e di Riba Spa (restante 60%) dopo l'acquisizione del 25% di Pro.Tec.Me. Srl da terzo socio estraneo al Gruppo Cidimu.

Per quanto concerne l'incremento della partecipazione nella capo-gruppo (FIN-CI srl) passata dal precedente 4% al 22,80% è possibile porre la stessa osservazione: il Gruppo ha deciso di concentrare nei Soci "operativi" e "significativi" il capitale di tutte le società del Gruppo per poter perseguire le strategie di medio-lungo periodo che sono state espone nella Relazione della Gestione (sia della Società che di quella della controllante CIDIMU spa), amministrata dalla stessa persona.

Chiarito ciò, le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono relative a:

Partecipazione	Euro
Partecipazione in CRP Srl(60%)	1.972.694
Partecipazione in Fin.Ci. Srl(22,80%)	2.471.719
Partecipazioni in consorzi e banche	8.763
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.453.176</b>

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

A seguito dell'iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 39.300 (*euro 32.270 dell'esercizio precedente*), le immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo ammontano ad euro 251.591 (*euro 254.376 dell'esercizio precedente*).

Nella successiva tabella sono espone le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	26.315	14.865	271.064	312.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.263	12.112	40.493	57.868
Valore di bilancio	21.052	2.753	230.571	254.376
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	20.130	16.385	-	36.515
Ammortamento dell'esercizio	9.289	5.878	24.133	39.300
Totale variazioni	10.841	10.507	(24.133)	(2.785)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	46.445	29.392	271.064	346.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.552	16.133	64.625	95.310
Valore di bilancio	31.893	13.259	206.439	251.591

Nell'esercizio, oltre agli incrementi sopra evidenziati relativi all'acquisto di alcuni software specifici, si è constatato lo storno di spese pluriennali capitalizzate negli esercizi precedenti ed oramai completamente ammortizzate, riclassificate nella voce "concessioni e licenze d'uso software" per euro 1.857.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 12.710.848 (*euro 12.387.737 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 5.320.585 (*euro 4.816.423 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.698.067	1.782.110	3.398.795	371.291	-	11.250.263
<b>Rivalutazioni</b>	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.402.018	716.748	2.482.347	215.310	-	4.816.423
<b>Valore di bilancio</b>	5.433.523	1.065.362	916.448	155.981	-	7.571.314
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	13.420	212.729	36.267	106.811	369.227
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	23.046	-	-	23.046
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	205.066	113.157	174.911	34.097	-	527.231
<b>Totale variazioni</b>	(205.066)	(99.737)	14.772	2.170	106.811	(181.050)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.698.067	1.795.530	3.565.408	407.558	106.811	11.573.374
<b>Rivalutazioni</b>	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.607.084	829.906	2.634.188	249.407	-	5.320.585
<b>Valore di bilancio</b>	5.228.457	965.624	931.220	158.151	106.811	7.390.263

Oltre alle movimentazioni per obsolescenza tecnica ed alle correlate sostituzioni con beni più aggiornati tecnologicamente che riscontrano tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per euro 369.227, si evidenziano acconti su acquisti di beni strumentali ancora da consegnare e, quindi, non ammortizzati per euro 106.811.

Le dismissioni a titolo oneroso avvenute nel corso dell'esercizio e relative alle immobilizzazioni materiali aventi costo storico di euro 46.116 (*e valore residuo 23.046*) hanno generato minusvalenze per dismissione cespiti per euro 14.546 iscritte nella voce B14) del conto economico.

## Operazioni di locazione finanziaria

I cinque beni materiali in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B8) di conto economico.

Nonostante che il D. Lgs. n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" introducendo il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423-bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il codice civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*I.A.S. n. 17, sostituito dal 1 gennaio 2019 dal n. 16*).

Con tale metodo ci si basa sulla forma giuridica del contratto (*semplice locazione*), alla luce del fatto che il locatario non dispone di alcun diritto reale sul bene oggetto del contratto: ne deriva che il costo del bene acquisito in leasing non può venir iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extra-contabile, il confronto degli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale connessi ai due diversi tipi di contabilizzazione sopra chiariti.



	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	103.623
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.028
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	27.438
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.643

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	558.750	390.905	8.763	958.418
Valore di bilancio	558.750	390.905	8.763	958.418
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	410.894	2.080.814	-	2.491.708
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.003.050	-	-	1.003.050
Totale variazioni	1.413.944	2.080.814	-	3.494.758
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.972.694	2.471.719	8.763	4.453.176
Valore di bilancio	1.972.694	2.471.719	8.763	4.453.176

Riprendendo quanto già illustrato in premessa a commento del rendiconto finanziario ed al capitolo delle immobilizzazioni finanziarie, si conferma che le movimentazioni sopra riportate si riferiscono all'acquisto delle "residue" quote del capitale della società capo-gruppo Fin-Ci. Srl (che controlla al 100% la controllante diretta CIDIMU Spa) detenute da Soci "estranei" alle strategie di medio-lungo periodo del gruppo: ne è derivato che, per evitare ulteriore dispersione delle stesse, il Gruppo ha deciso di preservare tale capitale in attesa di poter attuare e perseguire tali strategie. Si conferma quindi che la partecipazione detenuta nella capogruppo al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 22,80%.

L'ulteriore incremento di euro 410.894 delle partecipazioni in imprese controllate, è riferito, come già precisato:

all'acquisto da "soci terzi" di una quota pari al 15% del capitale della Pro.Tec.Me. Srl per euro 146.894, di cui era già detenuto il 45%;

ad un ulteriore finanziamento infruttifero alla stessa società (prima della sua incorporazione nella C.R.P. Srl) di euro 264.000 al quale si è rinunciato al rimborso.

Dopo la più volte ricordata incorporazione (ed estinzione della Pro.Tec.Me. Srl) che ha generato, di fatto, la mera "sostituzione" del valore contabile della partecipazione con C.R.P. Srl, per una quota pari al 60% del suo capitale sociale.

Si ribadisce che il valore della partecipazione resta quello contabile, poiché - prima della fusione - la Pro.Tec.Me. Srl aveva rinunciato ai finanziamenti infruttiferi in conto capitale, con la conseguenza del loro trasferimento ad incremento del valore della partecipazione: trattasi, a tutti gli effetti, di una mera riclassificazione (evidenziata nella precedente tabella) di euro 1.003.050 precedentemente iscritto nell'attivo circolante.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto viene quindi indicata l'unica partecipazione nell'impresa operativa controllata nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.P. Srl	Cinisello Balsamo	05933070152	110.000	451.106	1.066.013	639.608	60,00%	1.972.694

Benché la frazione del patrimonio netto della società controllata sia inferiore al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio chiusosi al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, ritiene che tale differenza negativa non costituisca in alcun

modo una perdita a carattere durevole. Quindi ha provveduto al mantenimento in bilancio, del valore della partecipazione, al costo contabile come sopra ricostruito.

Un'equivalente spiegazione è stata riportata nella nota integrativa della società controllante CIDIMU Spa che detiene la restante quote del 40% di partecipazione nella C.R.P. Srl.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio risultano iscritte al costo storico e sono relative alle seguenti partecipazioni non strategiche e quindi definibili "ausiliarie":

<i>Partecipazione in altre imprese</i>	<i>Euro</i>
Partecipazione in Banca Alpi Marittime	2.873
Partecipazione in BCC Casalgrasso	5.266
Partecipazione in Consorzio Unionfidi	516
Partecipazione in Cassa Rurale di Boves	103
Partecipazione Consorzio CONAI	5
<b>Totale</b>	<b>8.763</b>

Come già evidenziato nelle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2018, non vi sono state variazioni nelle partecipazioni in altre imprese.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### *Materie prime, sussidiarie e di consumo*

Queste sono le categorie facenti parte dell'attivo circolante che sono soggette a valutazione con criteri disciplinati analiticamente sia dalla normativa civile che da quella fiscale.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

L'entità delle rimanenze di magazzino, per il tipo di attività svolta, non ha mai costituito elemento patrimoniale rilevante: esse sono costituite esclusivamente da materiale medico ausiliario e/o funzionale all'attività medica svolta per esami clinici (*euro 45.653*) e da materiali di consumo vario per cancelleria e pulizia (*euro 35.669*) per tale ragione la valutazione è stata effettuata al costo medio d'acquisto dell'esercizio, reputato coerente con la normativa fiscale vigente.

In ogni caso è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (*che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato*) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del T.U.I.R.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	59.012	22.310	81.322
<b>Totale rimanenze</b>	59.012	22.310	81.322

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e della loro attualizzazione: pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore di presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ne riduce l'ammontare iscritto nell'attivo per euro 57.680.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.084.767	243.707	1.328.474	1.328.474	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	1.003.050	(883.050)	120.000	120.000	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	30.330	30.330	30.330	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	27	(27)	-	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	63.445	(42.499)	20.946	20.946	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	38.084	-	38.084		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	15.744	(768)	14.976	10.852	4.124
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.205.117	(652.307)	1.552.810	1.510.602	4.124

Come si evince dalla precedente tabella, la variazione più rilevante dell'attivo circolante è riferita ai crediti verso società controllate. Ancora una volta si precisa che tale variazione è dovuta alla rinuncia, da parte della RIBA Spa, del finanziamento infruttifero concesso alla propria controllata per euro 1.003.050 che è stato iscritto a diretto aumento della partecipazione nella Pro.Tec.Me. Srl (*ora C.R.P. Srl*). Nella medesima voce risultano iscritti euro 120.000 quali dividendi deliberati dalla propria controllata C.R.P. nel 2018 e non ancora pagati.

Si precisa inoltre, che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.328.474	1.328.474
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	120.000	120.000
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	30.330	30.330
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	20.946	20.946
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	38.084	38.084
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	14.976	14.976
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.552.810	1.552.810

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito oltre che dal denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	403.893	(99.322)	304.571
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	20.855	(2.709)	18.146
<b>Totale disponibilità liquide</b>	424.748	(102.031)	322.717

Per l'analisi della diminuzione delle disponibilità bancarie, sopra riportate, si rimanda alle informazioni dettagliate nel rendiconto finanziario ed al suo commento.

## Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi aventi espressione numeraria nel presente esercizio.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	52.852	190	53.042
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	52.852	190	53.042

In assenza di risconti attivi, nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi assicurativi	16.589
	Risconti attivi su spese finanziamenti	6.443
	Risconti attivi su canoni di leasing	6.395
	Risconti attivi su canoni di locazione	2.703
	Risconti attivi su canoni di noleggio	4.106
	Risconti attivi su canoni di manutenzione	1.065
	Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli e autoveicoli	2.953
	Risconti attivi su spese pubblicitarie	2.298
	Risconti attivi su imposte	1.812
	Risconti attivi su spese immobili	5.082
	Risconti attivi servizi di assistenza	657
	Risconti attivi vari	1.534
	Risconti attivi su stampanti	1.405
	<b>Totale</b>	<b>53.042</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile, si attesta che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte anche in conformità sostanziale con i principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento al presente esercizio, vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	690.000	-	-	-		690.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.103.350	-	-	-		1.103.350
<b>Riserva legale</b>	138.000	-	-	-		138.000
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	4.072.035	534.823	(2.080.814)	370.000		2.156.044
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	390.905	-	2.080.814	-		2.471.719
<b>Varie altre riserve</b>	1	-	-	2		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	4.462.941	534.823	-	370.002		4.627.762
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	534.823	(534.823)	-	-	982.728	982.728
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.929.114	-	-	370.002	982.728	7.541.840

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Arrotondamento all'unità di Euro</b>	(1)
<b>Totale</b>	(1)

L'importo di euro 370.000 presente nella colonna "Altre variazione - Decrementi" è relativo alla deliberazione di distribuzione di un dividendo di 0,54 centesimi per azione deliberato dall'assemblea ordinaria a fine dicembre, non ancora distribuito e, come tale, incluso nei debiti.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito esposte le tabelle relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	690.000	Capitale		-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.103.350	Capitale	A;B;C	1.103.350	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva legale	138.000	Utili	A;B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.156.044	Utili	A;B;C	2.156.044	521.800
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	Utili		-	-
Varie altre riserve	(1)	Utili		(1)	-
<b>Totale altre riserve</b>	4.627.762	Utili	A;B;C	2.156.043	521.800
<b>Totale</b>	6.559.112			3.259.393	521.800
<b>Residua quota distribuibile</b>				3.259.393	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsi negli utili due esercizi, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2016 non vi è stata nessuna ripartizione di dividendi.

## Fondi per rischi e oneri

Viene di seguito riportata la tabella relativa alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	39.947	39.947
<b>Totale variazioni</b>	(39.947)	(39.947)
Valore di fine esercizio	10.053	10.053

Le variazioni sopra riportate sono riferite agli oneri sostenuti nell'esercizio e pretesi dalla cassa previdenziale ENPAM per gli esercizi 2014 (euro 22.657) e 2015 (euro 17.290) in forza di una diversa interpretazione della quota da versare per conto di alcuni operatori medici: l'organo amministrativo, dopo aver deciso di accantonare tale somma nel rispetto prioritario del principio della prudenza per le possibili contestazioni dell'Ente negli esercizi precedenti, ha provveduto all'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati e poi pagati, ma senza stornare l'importo residuo.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2018 è stato determinato sommando per ciascun dipendente, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto, AL NETTO, di quanto già versato a fondi di previdenza complementare come espressamente prescelto dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'O.I.C. numero 31 secondo i quali:

1. il "Debitore" nei confronti del Lavoratore è il Fondo di Tesoreria e non il datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (circolare INPS 70/2007) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSÌ che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

I versamenti effettuati a fondi di previdenza complementare rappresentano l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere; ne deriva che nessuna ulteriore passività è stata iscritta, se le quote sono state tutte versate nell'esercizio. In caso contrario è stato semplicemente iscritto il debito della quota di competenza dell'esercizio ed in scadenza nell'esercizio successivo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	537.418

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	126.723
Utilizzo nell'esercizio	26.240
<b>Totale variazioni</b>	100.483
<b>Valore di fine esercizio</b>	637.901

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	497.616	835	498.451	-	498.451	-
<b>Debiti verso banche</b>	1.528.747	1.618.503	3.147.250	843.753	2.303.497	452.710
<b>Acconti</b>	-	272	272	272	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.281.447	(3.785)	1.277.662	1.277.662	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	182.342	189.253	371.595	371.595	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	12.940	(2.273)	10.667	10.667	-	-
<b>Debiti tributari</b>	104.255	87.392	191.647	191.647	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	160.046	5.578	165.624	165.624	-	-
<b>Altri debiti</b>	236.062	10.284	246.346	243.346	3.000	-
<b>Totale debiti</b>	4.003.455	1.906.059	5.909.514	3.104.566	2.804.948	452.710

#### Prestiti obbligazionari

In relazione al prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016, giova segnalare che per la sua iscrizione a bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato. Conseguentemente l'incremento del debito presente nell'esercizio corrente - pari ad euro 835 - è relativo alla quota di competenza dell'esercizio delle spese notali sostenute all'emissione del titolo e che riscontano a conto economico nella voce C-17.

#### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	843.753	1.850.787	452.710	3.147.250

**Debiti verso imprese controllanti**

Viene qui specificato che i debiti verso imprese controllanti sono variati dai 182.342 euro dell'esercizio precedente (*di cui 151.800 relativi a dividendi 2017 non pagati a fine esercizio*) ai 371.595 euro del 31 dicembre 2018, composti principalmente dai dividendi già commentanti nei precedenti paragrafi e deliberati a fine esercizio per un importo pari a 370.000.

**Altri debiti**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti saldo Avere	268
	Debiti v/fondi previdenza complementare	7.982
	Depositi cauzionali ricevuti	3.000
	Debiti v/collaboratori	2.869
	Obbligazionisti c/interessi	8.384
	Debiti v/emittenti carte di credito	30
	Saldo imposta di bollo virtuale	5.266
	Debiti verso assicurazioni	1.880
	Partite passive da liquidare	2.116
	Debiti per spese condominiali	5.522
	Personale c/retribuzioni	104.776
	Personale c/arrotondamenti	(9)
	Dipendenti c/retribuzioni differite	104.262
	<b>Totale</b>	<b>246.346</b>

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Obbligazioni</b>	498.451	498.451
<b>Debiti verso banche</b>	3.147.250	3.147.250
<b>Acconti</b>	272	272
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.277.662	1.277.662
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	371.595	371.595
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	10.667	10.667
<b>Debiti tributari</b>	191.647	191.647
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	165.624	165.624
<b>Altri debiti</b>	246.346	246.346
<b>Debiti</b>	5.909.514	5.909.514

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.



	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	498.451	498.451
Debiti verso banche	319.380	319.380	2.827.870	3.147.250
Acconti	-	-	272	272
Debiti verso fornitori	-	-	1.277.662	1.277.662
Debiti verso controllanti	-	-	371.595	371.595
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	10.667	10.667
Debiti tributari	-	-	191.647	191.647
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	165.624	165.624
Altri debiti	-	-	246.346	246.346
<b>Totale debiti</b>	<b>319.380</b>	<b>319.380</b>	<b>5.590.134</b>	<b>5.909.514</b>

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha iscritto nelle passività alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

In assenza di risconti passivi, i ratei passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi con espressione numeraria nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.850	(237)	5.613
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>5.850</b>	<b>(237)</b>	<b>5.613</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su interessi e commissioni bancarie	3.349
	Ratei passivi su spazi pubblicitari	202
	Ratei passivi su canoni di noleggio	1.941
	Ratei passivi su canoni di locazione	6
	Ratei passivi su altri servizi	115
	<b>Totale</b>	<b>5.613</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio che influenzano direttamente il risultato netto, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio dello schema previsto dall'Art. 2425 del Codice Civile. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile e distinti per natura: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e di eventuale rettifica delle attività finanziarie (*voce D*).

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci relative alla gestione caratteristica sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore rilevante per lo svolgimento dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) e gli eventuali costi non di competenza dell'esercizio riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972, si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma per IVA indetraibile per un ammontare complessivo di euro 307.342.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono stati iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica ed a diretta riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si precisa, che l'unico contributo di competenza dell'esercizio presente alla voce A5 ed iscritto in contropartita tra i crediti verso altri, è riferito ad un contributo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti di euro 2.100.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Esami medici	9.292.106
Esami omaggio	48.467
Rettifica ricavi esercizi precedenti	(39)
<b>Totale</b>	<b>9.340.534</b>

A corollario, si precisa che l'importo di euro 39, inserito nella precedente tabella è riferito ad una nota credito emessa su esami di competenza di esercizi precedenti.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.340.534
<b>Totale</b>	<b>9.340.534</b>

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e risultano composti da dividendi deliberati da società partecipate per euro 199.955, da altri proventi finanziari composti da interessi attivi bancari per euro 1.312 e interessi attivi diversi per euro 27.

Gli oneri finanziari riscontano a conto economico per complessivi euro 69.810; composti da interessi passivi bancari per euro 40.538, commissione disponibilità fondi per euro 2.793, interessi passivi su prestito obbligazionario per euro 20.834, interessi passivi di mora per euro 18, interessi passivi su pagamento dilazionato imposte per euro 412 e interessi passivi non di competenza dell'esercizio per euro 5.215.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, indipendentemente dal loro incasso. Si precisa che, come già evidenziato nel corso della nota integrativa, l'importo di euro 120.000 deliberato dall'unica società controllata "direttamente" non risulta incassato nell'esercizio e risulta iscritto tra i crediti verso controllanti.

Non sussistono altri proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	20.834
<b>Debiti verso banche</b>	43.331
<b>Altri</b>	5.645
<b>Totale</b>	69.810

A seguito della suddivisione dei importi indicati nel precedente punto, non vengono poste ulteriori osservazioni. Viene solamente sottolineato che l'indicazione dei debiti verso banche ricomprende gli interessi passivi su finanziamenti per euro 40.538 oltre alle commissioni disponibilità fondi per euro 2793.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Viene qui precisato che, benché gli importi non risultino rilevanti, nel conto economico riclassificato sono presenti:

- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per chiusura eccedenze di incassi per euro 2.131;
- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per rettifica costi di competenza di esercizi precedenti per euro 6.184;
- sopravvenienze attive riclassificate nella voce A5 per rettifica di altri ricavi per euro 26.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione degli importi non rilevati per:

- sopravvenienze passive su servizi riclassificate nella voce B7 per rilevazione di costi non di competenza per euro 2.722;
- sopravvenienze passive su oneri diversi di gestione riclassificate nella voce B14 per euro 1.265 per rilevazione di costi non di competenza;
- sopravvenienze passive su oneri finanziari C17) per euro 5.215 per rilevazione di interessi passivi non di competenza;
- minusvalenze su dismissione cespiti riclassificate nella voce B14 per euro 14.546.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Oltre alle imposte correnti iscritte alla voce 20) risultano iscritte - nella medesima voce - sanzioni, interessi e imposte dirette di competenza di esercizi precedenti per euro 12 relativi ad un ravvedimento su imposte dirette avvenuto nel corso dell'esercizio.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La società, negli anni passati, ha determinato l'imposizione differita con riferimento sia all'IRES e sia all'IRAP.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(32.760)	(5.324)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(32.760)	(5.324)

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su rivalutazione immobile 2008	136.500	136.500	24,00%	32.760	3,90%	5.324

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni della situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i suoi relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'O.I.C. 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie.

Tutti gli altri commenti di natura sostanziale sul rendiconto finanziario sono state fornite il calce al prospetto che segue i due prospetto di bilancio.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	47
Operai	6
Altri dipendenti	7
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>63</b>

Si evidenzia, che nella precedente tabella sono stati inclusi 7 dipendenti con contratto a termine nella voce "Altri dipendenti" mentre i 2 impiegati part-time in forza alla società sono stati inclusi nella voce "Impiegati", entrambi dopo averli conteggiati in proporzione all'orario di lavoro svolto rapportato al tempo pieno.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.650

Viene qui evidenziato che il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Revisione Legale, e pertanto il compenso sopra indicato è da riferire rispetto al totale- ad euro 9.150 all'attività di Revisione.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportando, quindi, ulteriori informazioni in merito.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	690.000	690.000
<b>Totale</b>	<b>690.000</b>	<b>690.000</b>

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vengono poste ulteriori osservazioni sugli impegni, garanzie o altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, in quanto l'unica fattispecie presente è relativa agli impegni conseguenti alla sottoscrizione dei contratti di leasing (*debiti per canoni di leasing ancora non scaduti*) già evidenziati nei precedenti paragrafi.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato che si ritiene importante riportare nel seguente prospetto:

Fornitore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	4.440
	Locazioni	3.667
Figlia Amministratore Unico	Consulenze legali	500
Shop Medica Srl( <i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i> )	Materiale vario per esami	36.446
	Materiale vario di consumo e pulizia	26.219
	Attrezzatura minuta	3.387
	Beni inferiori a 516 euro	4.282
	Mezzi di contrasto farmacologici	275
	Acquisti vari	54
	Spese di trasporto	133
	Spese di manutenzione attrezzature	38
	<b>Totale costi</b>	<b>79.441</b>

Cliente	Ricavi	Euro
C.I.D.I.M.U. Spa( <i>controllante 100%</i> )	Esami	56
	Affitti attivi	24.400
	Imposta di registro su canone di locazione	243
	Addebito marche da bollo	8
Shop Medica Srl( <i>vedi sopra</i> )	Affitti attivi	2.419

	Imposta di registro su canone di locazione	25
CRP( <i>società controllata al 60%</i> )	Costi rimborsati per servizi amministrativi	30.000
	<b>Totali ricavi</b>	<b>57.151</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio è di esclusiva spettanza del Socio Unico, l'Organo amministrativo si permette di esporre al Socio Unico il proprio intendimento in merito, rispettando, quale prioritaria precedenza la salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale e la copertura finanziaria degli investimenti e delle spese programmate per gli esercizi successivi, proponendo di destinare l'utile netto di euro 982.728(,30) alla riserva straordinaria.



## **Nota integrativa, parte finale**

Al Socio Unico.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invita pertanto il Socio Unico ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Torino, 25/03/2019

**FIRMATO IN ORIGINALE**

L'AMMINISTRATORE UNICO

**RIBA UGO**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

La Sottoscritta Filomena Angeloro in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**  
*(art. 2428 del Codice Civile)*

***Premesse e informativa***

L'organo amministrativo, con la redazione del presente documento correlato al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 oggetto di approvazione da parte dell'assemblea, rende pubbliche le "altre" informazioni di natura non tecnicamente "contabile", ma essenziali per una comprensione più completa dell'andamento della gestione e della situazione finanziaria da essa derivante.

Formalmente la relazione è redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 e "completa" le informazioni sul bilancio già presenti nella nota integrativa con ulteriori dettagli essenzialmente descrittivi.

L'articolo 2428 prevede che la relazione fornisca "...un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
  - 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
  - 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
  - 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
  - 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
- a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
  - b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società."

La relazione viene proposta nel rispetto dell'ordine espositivo fissato dalla norma citata per dare certezza di aver trattato tutti i punti richiesti: si consiglia così di seguirne la lettura con il contestuale supporto del bilancio e della nota integrativa (stampati per renderli leggibili rispetto alla versione digitale obbligatoria "XBRL"), poiché verranno fatti riferimenti specifici alle voci in essi esposte.

In tutti i casi si resta a disposizione dei soci durante lo svolgimento dell'assemblea, per fornire loro ogni eventuale ulteriore chiarimento fosse richiesto, precisando – sulla base di quanto testé chiarito - che il presente documento non è formalmente soggetto all'approvazione dell'assemblea.

## ***Situazione della società ed andamento della gestione***

### **Contesto generale**

Sono ormai parecchi anni che vengono evidenziate le difficoltà che subiscono le piccole e medie imprese operanti in Italia per poter essere competitive nei confronti di altre imprese operanti altrove.

Certamente il contesto economico e finanziario italiano dell'anno 2018 non può certamente aver cambiato tale situazione: invero essa potrebbe diventare ancora più precaria a seguito degli accadimenti di natura politica che hanno portato alla formazione di un Governo (*dal mese di marzo*) oggettivamente "nuovo" in conseguenza delle alleanze parlamentari che lo sostengono e per la composizione culturale e curriculare dei Suoi principali Ministri, ma – proprio per questo – fattore di maggiore incertezza per il sistema economico.

Non si vuole in questa sede approfondire tale argomento, ma certamente in molte persone (*ed imprese*) è sorto un atteggiamento di "attesa" o di "rinvio" di parecchie decisioni che conduce, purtroppo, ad un inesorabile rallentamento dell'economia reale.

Anche senza considerare quanto sopra evidenziato per l'Italia, la rapidità dell'evoluzione tecnologica (*non soltanto del settore informatico e telematico*) rispetto alle potenzialità effettive di assorbimento dei prodotti e dei servizi vendibili nei mercati, nonché il sempre maggior peso dell'aspetto "monetario" sull'economia rispetto a quello "reale", sta inesorabilmente riducendo la forza economica di tutta l'Europa (*e forse di tutta l'area 'Occidentale'*) rispetto alle nuove potenze emergenti (*Cina e Paesi asiatici per prime*) che hanno meno vincoli e meno complicazioni, anche culturali, per poter avanzare nei mercati di tutto il mondo. Sotto questo aspetto si assiste a scelte "difensive" più che strategiche anche da parte dei Paesi occidentali più avanzati, con il rischio che – se la situazione generale dovesse peggiorare – ogni nazione sarebbe costretta a "fare da sé" ignorando quanto è stato fatto nel passato in tema di collaborazione e coalizione internazionale.

In tal senso, anche la tanto auspicata "Industria 4.0" potrebbe diventare un vero "boomerang", qualora l'economica dovesse ancora stagnare o, peggio, rallentare, con effetti pesanti anche sul piano sociale.

Se si volesse sintetizzare l'andamento dell'anno 2018 desunto dai media accreditati, si individuerebbero quasi tutti aspetti negativi con effetti anche per il 2019: (i) la "Brexit", sintomo di un Europa sempre più disunita, (ii) la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, (iii) le tensioni tra Italia e Unione europea sulle manovre da adottare, (iv) le nuove sanzioni americane contro l'Iran, (v) la bomba ad orologeria del debito cinese, (vi) la crescita del debito nei Paesi emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, (vii) il calo costante del prezzo del petrolio, (viii) le conseguenze specifiche per l'Italia a seguito dell'imminente sostituzione di Mario Draghi alla guida della B.C.E., (ix) ecc. ecc.

Per contro, i dati ufficiali sull'andamento reale dell'economia globale raccontano tutta un'altra storia. Secondo le rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale l'economia globale nel 2018 è cresciuta del 3,7 per cento, cioè con lo stesso ritmo di crescita fatto registrare nel 2017 così come il Fondo stima per il 2019. Tuttavia, come sopra chiarito, tale crescita media mondiale, non può essere (*e non sarà*) sicuramente equilibrata fra i vari Paesi: sicuramente l'America ha beneficiato nel 2018 della politica "di chiusura" imposta da Trump che potrebbe dare esiti positivi anche nel primo semestre del 2019, mentre molte altre nazioni si troveranno in situazioni di stagnazione

economica o di crisi di liquidità per svariati motivi, specifici di ciascuna, come si teme possa accadere per l'Italia.

In ogni caso preoccupa la scarsa affidabilità delle notizie ufficiali contrastanti sui dati dell'economia italiana comunicati dall'ISTAT e dal Governo: soprattutto nell'ultimo quadrimestre del 2018, nel quale l'Italia è tornata in stagnazione, quasi unica nazione in Europa. In conclusione, pur constatando che - a livello mondiale - nel 2018 è stata rilevata una certa ripresa dell'economia reale, non si è certi che tale ripresa sia strutturalmente duratura e generalizzata, come piuttosto derivante, sì da una ciclicità positiva, ma di ampiezza temporale ristretta invece che da un aumento concreto della domanda da parte dei consumatori finali.

### **Contesto specifico: attività svolta ed evoluzione del settore di mercato della società**

Fatte queste necessarie premesse utili alla comprensione di quanto esposto di seguito, l'analisi scende in maggior dettaglio sull'attività svolta e sull'andamento della gestione della Società.

Si premette, che fatte salve alcune differenze derivanti dalla composizione dei ricavi tipici derivanti dalla convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e dall'attività specifica di fisioterapia e riabilitazione del centro identificato dal logo "I.R.R.", le osservazioni che seguono verranno riproposte anche nella relazione sulla Gestione della società controllante (*CIDIMU Spa*), essendo gestita dallo stesso Amministratore Unico.

E' possibile preliminarmente notare come l'oggetto tipico della Società non possa essere così direttamente influenzabile dalla situazione economica generale sopra descritta: "occuparsi della salute dei cittadini" è un'attività anche imprenditoriale, ma che deve necessariamente e moralmente rendere conto ad un valore primario ben più importante dell'incremento del "PIL" o dell'indebitamento pubblico.

Con questa priorità alternativa, tutte le società facenti parte del Gruppo "CIDIMU" hanno operato da sempre, mirando al mantenimento della qualità e della tempestività dei servizi di diagnostica offerti ai cittadini, investendo continuamente nell'aggiornamento tecnologico dell'hardware necessario alla diagnostica avanzata.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, il perseguimento di tale indirizzo strategico e reputato inderogabile, deve rendere il conto alla tipica situazione italiana, in cui il settore privato ed il settore pubblico devono coesistere tenendo conto di un orizzonte temporale che desta molte preoccupazioni per i rischi strutturali cui il sistema sanitario è destinato a correre nel prossimo quinquennio.

Infatti esiste una situazione previsionale di un calo della forza lavoro professionale (*con particolare riferimento ai Medici di Base ed ai cosiddetti "Ospedalieri"*) per il prossimo quinquennio di circa 45 mila unità e, per il prossimo decennio, di circa 81 mila unità: il saldo "netto" del calo delle unità dei medici di base (fra prepensionamenti e pensionamenti da un lato e nuovi ingressi, dall'altro) si attesta intorno a -22 mila unità con un picco negativo previsto per il 2022 (*Fonte Fimmg e Anao*).

Il discorso potrebbe essere maggiormente analizzato, ma - in questa sede - è sufficiente per comprendere come, di riflesso, anche gli istituti privati (soprattutto quelli convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale), dovranno patire tale emergenza di addetti senza, peraltro, poter modificare sostanzialmente la situazione: questa emergenza infatti "arriva da lontano" (*come sovente accade*) e cioè dalle scelte dei percorsi universitari offerti agli studenti nei quindici anni precedenti.

Orbene, in tale situazione, si deve operare con uno sguardo perennemente rivolto al futuro, ma non potendo in alcun modo sorvolare sulla gestione del cosiddetto "quotidiano" che, in ogni modo, è il fattore che deve generare nuova ricchezza necessaria ad affrontare i fabbisogni di medio periodo.

Diventa così fondamentale riuscire ad operare in collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale, rispettando tutte le regole da esso imposte, mantenendo una redditività sufficiente per poter compiere gli investimenti necessari alla qualità dei servizi prestati: trattasi di un obiettivo molto difficile da perseguire, in quanto occorre operare contemporaneamente su tre fronti che impongono estrema attenzione per la gestione delle risorse disponibili:

I°) rispettare le condizioni imposte dalle convenzioni con il sistema sanitario nazionale "adeguandosi" ai prezziari con la quasi certezza di dover sopportare sempre maggiori costi improduttivi per la gestione amministrativa e burocratica delle pratiche, nella speranza che quantomeno i pagamenti delle prestazioni continuino ad essere puntuali.

II°) decidere in merito all'effettuazione di tutti quegli investimenti già definiti "necessari" nel settore delle nuove tecnologie, sperando di poter dividerne le scelte con il Servizio Sanitario Nazionale: è questo un altro aspetto molto delicato atteso che - come è noto - il primo obiettivo delle convenzioni risulta essere il cosiddetto "budget" da assegnare che sorge sulla base di valutazioni su vari aspetti e necessità, ma che non tiene quasi mai conto della necessità di dover investire "privatamente" in termini rilevanti e costanti in tecnologie adeguate all'evoluzione della ricerca; si noti che, per contro, la controllante sta infatti investendo moltissimo in tale ambito ed in quello delle telemedicina.

III°) mantenere sempre alto il livello qualitativo delle prestazioni svolte in convenzione presso la sede di via Prarostino e negli altri centri gestiti: questo terzo impegno deve necessariamente rendere conto all'effettiva redditività netta di ciascun centro ed alle problematiche logistiche che derivano dalla loro gestione; si tenga presente che il Gruppo opera prevalentemente sul territorio piemontese (Torino, Alba, Cuneo), oltreché sul territorio ligure (Genova) e lombardo (Cinisello Balsamo), nonché tramite un'unità mobile (camper attrezzato) per la diagnostica ultrasonica in aree remote dell'entroterra delle citate regioni.

Con tale operatività e con gli orizzonti sopra descritti, è evidente che l'interpretazione degli ottimi risultati conseguiti ed emergenti dalla lettura del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 deve essere attentamente intesa nell'ottica prospettica e non certamente limitata a quanto accaduto, altrimenti si potrebbero trarre conclusioni affrettate e scarsamente significative proprio per la valutazione della continuità aziendale nel medio termine.

L'esercizio appena conclusosi conferma ancora una volta il trend di crescita del fatturato attivo che la Società ha mantenuto negli ultimi esercizi: 9.340.534 euro pari al +15% rispetto al 2017.

Analizzando il prospetto di dettaglio denominato "**Conto Economico comparato**" risulta abbastanza agevole constatare che, per quanto concerne i costi, tale ulteriore aumento di fatturato ha prodotto un correlato miglioramento dell'E.B.I.T.D.A. di 337.203 euro (+24% circa rispetto al 2017) e ancor più rilevante dell'E.B.I.T. (+ 47% circa, atteso che gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente immutati).

Si evidenzia che:

- tutte le spese di gestione "tipica" sono aumentate complessivamente di circa il 12%, con un calo del loro peso sul fatturato di circa due punti percentuali;
- L'EBITDA costituisce circa il 13% del fatturato rispetto al 10% del 2017;
- non si è voluto - di proposito - marcare l'ulteriore e sostanziale effetto positivo sul risultato netto dell'esercizio dei dividendi percepiti dalla controllata R.I.B.A. Spa (+200 mila euro), trattandosi di movimento infra-gruppo.

Analizzando l'altro prospetto di sintesi denominato "**Analisi della struttura finanziaria**" è possibile notare come l'aumento dell'indebitamento a medio termine per sostenere gli investimenti nelle immobilizzazioni finanziarie abbia mutato - al suo interno - il peso percentuale dei mezzi propri rispetto alle fonti esterne a medio-lungo termine, pur se - complessivamente - il peso è rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente, infatti:

- i mezzi propri costituiscono circa il 53% di tutte le fonti di finanziamento, rispetto al 60% del 2017;
- il totale delle fonti di finanziamento a medio-lungo costituiscono il 78% di tutte le fonti rispetto al 76% del 2017;
- i debiti a breve costituiscono il 22% di tutte le fonti di finanziamento (erano il 24% nel 2017);
- l'indebitamento complessivo verso il sistema bancario costituisce il 22% di tutte le fonti di finanziamento;
- poiché gli "assets" immobilizzati costituiscono l'86% circa degli impegni (percentuale stabile rispetto al 2017), è evidente che una piccola parte (8%) parte dei debiti a breve termine contribuisce a finanziare tale impiego "a lungo ritorno": questa è comunque una caratteristica "storica" della struttura dell'azienda, proprio per la scelta della priorità per gli investimenti, con particolare alla componente immobiliare e finanziaria.

Con tali premesse è così possibile analizzare in maggior dettaglio, tramite i consueti prospetti e gli indicatori qui di seguito elencati e riportati in calce alla relazione, l'analisi della struttura economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Premesso quanto sopra, durante l'esercizio 2017 l'attività istituzionale non è mutata e non sono avvenuti fatti di rilievo straordinari tale da mutare il percorso valutativo sui risultati ottenuti rispetto all'esercizio precedente ed alle previsioni per il prossimo esercizio 2019.

L'esercizio appena conclusosi conferma ancora una volta il trend di crescita del fatturato attivo che la Società ha mantenuto negli ultimi esercizi: l'aumento di complessivi euro 1.210.077 (+14,88% rispetto all'esercizio precedente) è un risultato eccezionale, pur se oggettivamente previsto anche per il consolidamento costante delle attività dell'"Istituto delle Riabilitazioni Riba" (abbreviato I.R.R.) di corso Francia, già commentate ampiamente nella relazione dello scorso esercizio.

Per quanto attiene l'andamento dell'attività "tradizionale" del centro di diagnostica medica tramite sistemi di radiologia avanzata, ultrasuoni, risonanza e TAC in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, non si può che ribadire quanto già scritto per il 2017: l'attività prosegue secondo le previsioni pur se le riduzioni del budget effettuate dalla Regione Piemonte non possono mantenere l'attuale redditività. Infatti, per strategie condivise a livello di gruppo, gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi intendono sviluppare e consolidare le nuove aree di mercato che permettano di compensare gli effetti negativi derivanti dalle politiche del settore pubblico.

Circa la sede di Genova, inaugurata nel 2017, occorrerà riflettere con la dovuta calma nel corso dell'esercizio 2019, atteso che, indipendentemente dalla relativa vicinanza geografica con Torino, i riscontri avuti con la platea dei potenziali utenti e il modo di gestione del settore pubblici risulta essere molto più complicato del previsto, soprattutto volendo esportare in tale città gli standard di qualità adottati sul territorio piemontese.

In ogni modo, anche per il 2018, la struttura operativa aziendale si è articolata nelle due sedi operative torinesi e nella già citata sede genovese con i seguenti centri:

# Radiological Imaging Board Associates S.p.a.

## Siglabile "R.I.B.A. S.p.a." società unipersonale

---

- Torino – Via Prarostino 10, (sede legale, amministrativa ed operativa);
- Torino – Corso Francia 104/3 (centro I.R.R.).
- Genova – Passo Ponte Carrega.

Con tali premesse è così possibile analizzare, tramite i consueti prospetti e gli indicatori qui di seguito elencati e riportati in calce alla relazione, l'analisi della struttura economica, finanziaria e patrimoniale della società:

### **PROSPETTI DI RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO:**

- ⇒ Conto economico riclassificato e comparato con quello dell'esercizio precedente;
- ⇒ Prospetto patrimoniale della struttura finanziaria riclassificato e comparato fra gli ultimi due esercizi.

### **INDICATORI ED INDICI:**

- ⇒ Indici e margini di redditività
- ⇒ Indici di rotazione
- ⇒ Indici patrimoniali e finanziari
- ⇒ Indici di produttività
- ⇒ Indici di liquidità
- ⇒ Composizione degli impieghi
- ⇒ Composizione delle fonti
- ⇒ Indici e margini di struttura
- ⇒ Indici e margini di tesoreria

Ad integrazione di quanto già commentato in linea generale sui due prospetti riclassificati di bilancio allegati alla presente ("*conto economico comparato*" e "*analisi della struttura finanziaria*") si espongono le seguenti ulteriori informazioni.

### **Costi e Ricavi: esame del "Conto Economico comparato"**

Si conferma che non sono sostanzialmente mutate né l'attività istituzionale né la struttura produttiva ed organizzativa dell'azienda, rimanendo incentrata nello svolgimento di prestazioni di diagnostica medica, più specificatamente nei settori della radiologica, dell'ultrasonica, elettrofisiologica e di medicina nucleare in regime convenzionato con il servizio sanitario nazionale, nonché nel settore della fisioterapia e riabilitazione evoluta; tali attività risultano coerenti con l'oggetto principale indicato nello statuto sociale e pubblicato ai fini camerali e fiscali; in particolare i proventi istituzionali iscritti alla voce A1 del conto economico sono tutti derivanti dallo svolgimento di tale attività (euro 9.340.534) che si è incrementata di circa il 15% rispetto all'esercizio precedente ed ha prodotto un EBITDA di euro 1.747.694, con un incremento del 23,91% rispetto al 2017.

La voce A5) del conto economico, incide per l'1,28% sul totale del valore della produzione: nel conto economico comparato vengono dettagliate le specifiche voci che compongono tale voce benché risulti una componente non rilevante del conto economico.

Entrando più nel dettaglio dell'analisi delle variazioni dei costi dell'esercizio, è possibile notare che:

- i costi sostenuti per l'acquisto di **materiali di produzione e di consumo**, al netto delle variazioni di magazzino, incidono sul fatturato dell'esercizio per il 3,50% rispetto al 3,93% del precedente esercizio. Come già dettagliato nella nota integrativa, in tale macro voce



Radiological Imaging Board Associates S.p.a.  
Siglabile "R.I.B.A. S.p.a." società unipersonale

---

risulta ricompreso il materiale di cancelleria, il materiale per esami oltre ai mezzi di contrasto farmacologici;

- le **spese complessive per servizi** si sono incrementate di euro 498.870 attestandosi ad euro 4.371.025 nel presente esercizio rispetto ad euro 3.872.155. Il loro peso percentuale risulta stabile (46,80% del 2018 rispetto al 47,63% dell'esercizio precedente). Come di consueto, la componente di costo più importante (*sotto ogni aspetto*) resta quella relativa alle **prestazioni professionali per consulenze mediche e paramediche**: esse risultano aumentate in maniera quasi proporzionale rispetto all'incremento di fatturato. Conseguentemente il loro peso sul fatturato attivo è risultato leggermente diminuito (33,20% rispetto al 33,80% del 2017);
- le **spese per leasing e noleggi** sono aumentate di circa l'8%: di conseguenza il loro peso sul fatturato risulta leggermente aumentato, passando dall'1,64% del precedente esercizio all'1,76% del presente esercizio;
- le **spese per il personale dipendente** risultano incrementate dell'8,17% attestandosi ad un valore di euro 2.257.014 rispetto ad euro 2.086.503 dell'esercizio precedente: tale incremento è ancora una volta giustificato dall'adeguamento della forza lavoro nelle varie sedi operative ed al consolidamento del centro riabilitativo I.R.R.;
- gli **ammortamenti** risultano incrementati del 2,19% e sono frutto del naturale processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale per un valore residuo al 31 dicembre 2018 di euro 7.641.854: il peso dell'attivo immobilizzato (*ESCLUSE le immobilizzazioni finanziarie*) è quindi diminuito passando dal 67,90% al 54,17%;
- gli **oneri diversi di gestione** sono anch'essi aumentati passando da euro 515.725 dell'esercizio precedente ad euro 593.178; la loro incidenza sui ricavi è logicamente rimasta invariata per l'aumento del fatturato (6,34% del 2017 e 6,35% del 2018);
- **l'IVA indetraibile** resta la componente principale iscritta fra gli altri oneri di gestione e pesa sul fatturato attivo per il 3,29% rispetto al 3,57% del 2017;
- la **gestione finanziaria** risulta positiva e pari ad euro 131.484 rispetto ai negativi euro 31.477 dell'esercizio 2017: tale variazione è attribuibile all'iscrizione, nell'esercizio 2018, di dividendi di competenza dell'esercizio per euro 199.955 contro euro 11.155 del precedente esercizio; di contro, risultano aumentati gli oneri finanziari con un'incidenza sui ricavi che passa dallo 0,52% allo 0,75% del presente esercizio;

Coerentemente a quanto sopra, il risultato ante imposte si attesta ad un valore di euro 1.305.741, contro euro 768.940 dell'esercizio precedente con un incremento del 70%: a tal proposito si ribadisce che nel conto economico dell'esercizio 2018 sono iscritti dividendi incassati "di ritorno" dalla controllante FIN.CI. Srl (euro 79.800 rispetto ad euro 11.000 dell'esercizio precedente) correlati all'aumento delle quote possedute ed iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con la finalità di evitare la dispersione del capitale. Alla medesima voce si sono aggiunti, rispetto all'esercizio precedente, i dividendi (euro 120.000) deliberati dalla propria controllata C.R.P. Srl pur se non incassati entro la chiusura dell'esercizio.

Circa il carico fiscale diretto a carico dell'esercizio si rileva che il loro peso percentuale sul fatturato è aumentato ma, è importante tenere in considerazione, oltre che l'incremento del

risultato di esercizio, anche l'incidenza dei dividendi attivi confluiti a conto economico che scontano una tassazione più favorevole pari al 5% dell'importo incassato nell'esercizio.

Il miglioramento sopra evidenziato risulta comprovato dalla lettura dei tre principali indicatori "economici" esposti nell'apposito prospetto allegato alla presente relazione (*R.O.I, R.O.E. e R.O.S.*) che risultano tutti in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente, e presentano valori compresi fra il 13,03% (*R.O.E.*) ed l'11,68% (*R.O.I.*): il ROS risulta anch'esso aumentato attestandosi al 12,57% rispetto al 9,04% del 2017 a seguito dell'incremento del fatturato: tali indici confermano quindi l'andamento dei ricavi e dei costi sopra commentato.

Per quanto qui sopra non commentato, si rimanda alla lettura del prospetto allegato alla presente relazione ove è riportato il conto economico riclassificato, con evidenza delle principali voci di costo, la loro consistenza nei due esercizi precedenti, lo scostamento assoluto e percentuale rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio 2017 e la loro incidenza percentuale sul fatturato attivo.

### **Investimenti e struttura finanziaria: esame della "Struttura finanziaria"**

Il prospetto dell'analisi della struttura finanziaria esprime in termini adeguati l'attuale struttura finanziaria della società e, con l'ausilio del rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa, si possono identificare le cause che hanno condotto alla variazione della liquidità netta della società fra i due esercizi.

Dalla sua lettura è possibile notare comunque il mantenimento della solidità della struttura finanziaria in quanto:

- il patrimonio netto, comprensivo del risultato netto di esercizio ammonta a complessivi Euro 7.541.840 e costituisce il 53,47% di tutte le fonti di finanziamento: anche non considerando le "immobilizzazioni immateriali" iscritte nell'attivo (*euro 251.591*) e composte principalmente da spese pluriennali, il valore ammonterebbe comunque ad euro 7.290.249 e costituirebbe oltre il 51% delle fonti di finanziamento;
- vista la strategia oramai adottata dall'organo amministrativo, sia con investimenti in macchinari avanzati tecnologicamente, sia con l'acquisto di nuove quote pari al 18,80% nella propria controllante oltre ad un ulteriore 10% nella società C.R.P. Srl, l'attivo immobilizzato costituisce un fattore fondamentale della struttura finanziaria e risulta essere pari all'85,75%, con un importante aumento rispetto all'esercizio precedente;
- si evidenzia, che l'importante variazione dei crediti oltre 12 mesi è dovuta principalmente alla riclassificazione - a seguito di rinuncia - del finanziamento infruttifero verso la società partecipata Pro.Tec.Me. Srl (*ora C.R.P. Srl*) per euro 1.003.050 con un peso sul totale dell'attivo del 7,11%; ne deriva, che il saldo netto tra l'attivo circolante entro 12 mesi e l'indebitamento a breve è negativo per euro 1.114.412 rispetto al valore, sempre negativo, di euro 1.137.200 relativo all'esercizio precedente;
- le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari attivi su conti correnti ordinari, assegni incassati e ancora non versati, oltre che dalle casse contanti delle singole sedi, a fine esercizio ammontano ad euro 322.717 rispetto ad euro 424.748 dell'esercizio 2017, con un indebitamento bancario di euro 843.753 di breve termine;
- i debiti verso fornitori "esterni" (*comprensivi delle fatture da ricevere*) ammontano ad euro 1.277.662 rispetto ad euro 1.281.447 al 31 dicembre 2017, mentre i crediti verso clienti ammontano ad euro 1.328.474.

Dal rendiconto finanziario, compreso nella nota integrativa, si ribadisce come il leggero peggioramento della variazione della liquidità per euro 102.031 è diretta conseguenza dei flussi destinati all'attività di investimento (*negativi euro 2.888.950 di cui 2.491.708 investiti in*

*partecipazioni*) ed ai flussi finanziari positivi dall'attività di finanziamento ( euro 1.467.538 comprensivi di nuovi finanziamenti per euro 3.000.000) oltre che dalla liquidità generata dall'attività caratteristica (euro 1.319.381); la situazione risulta quindi ampiamente controllata e coerente con le politiche di sviluppo decise dall'organo amministrativo.

Gli indici elaborati connessi alla struttura finanziaria della società confermano l'ottima capitalizzazione della società e le sufficienti disponibilità di cassa per far fronte alle necessità ordinarie della gestione: non esistono quindi evidenti rischi di natura finanziaria e/o patrimoniale per gli esercizi futuri che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

Benché i principali rischi specifici indicati al punto 6-bis dell'articolo 2428, siano già stati trattati nei vari punti della presente relazione e legati all'evoluzione del mercato in cui la società opera e non potendo quindi influenzare in alcun modo il mercato, l'organo amministrativo ha incentrato la propria azione nel consolidamento del livello di fatturato nei confronti della tipologia di Clientela più fidelizzata e nel mantenimento dei programmi di investimento.

Si conferma, come già accennato più sopra, che il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale poiché non risultano indicatori che possono far presagire lo scioglimento anticipato della società.

#### **Rischi finanziari**

La situazione finanziaria della società è soggetta ai rischi generali conseguenti all'andamento del settore di attività, viene qui ribadito che il rischio "tipico" in cui potrebbe cadere la società è quello di natura "burocratica": il settore sanitario è stato nel tempo soggetto a cambiamenti anche repentini di discipline che, per norma costituzionale, sono state in gran parte affidate alle Regioni.

Il fabbisogno finanziario legato alla gestione operativa è attualmente coperto sia dai flussi finanziari provenienti dall'attività ordinaria e dagli affidamenti bancari in essere.

I pagamenti risultano regolarmente effettuati pertanto l'organo amministrativo non ritiene sussistere alcun potenziale rischio di liquidità.

Al momento non vi sono motivi per presagire, per quanto riguarda i crediti commerciali, inesigibilità significative.

Come affermato nella nota integrativa i fondi stanziati contro potenziali rischi di insolvenze sono capienti rispetto al rischio potenziale attuale, anche se, stante la situazione di crisi generale, si ribadisce, risulta assolutamente importante monitorare gli incassi e la solvibilità ed di affidabilità della clientela.

Il sistema bancario si è sempre posto in termini collaborativi e favorevoli nei confronti di tutte le società appartenenti al gruppo ed i tassi spuntati sono ancora ampiamente accettabili rispetto alla qualità dei finanziamenti richiesti.

In assenza di operazioni in valuta e di operazioni in derivati, non risulta presente alcun rischio su tali problematiche.

### **Rischi non finanziari**

Non pare utile aggiungere ulteriori osservazioni rispetto a quanto già ampiamente scritto nei capitali che precedono.

L'organo amministrativo è ampiamente cosciente dei rischi specifici relativi al settore in cui opera: il monitoraggio continuo dell'andamento della marginalità delle prestazioni svolte, oltre al controllo di gestione generale, resta il compito principale dell'organo amministrativo, che richiede impegno quotidiano e risorse sempre più qualificate.

Ancora una volta si nota che la bontà delle scelte adottate in forza delle strategie perseguite dall'organo amministrativo è oggettivamente comprovata dal mantenimento della struttura patrimoniale che rimane priva di sintomi di particolare tensione ed è supportata nuovamente dai risultati economici oggettivamente positivi, sia in termini di sviluppo del fatturato che di risultati netti conseguiti.

### **Informazioni particolari.**

#### **1. Attività di ricerca e sviluppo**

Per la tipologia di attività svolta, la società non è dotata internamente di una "divisione" o di un "reparto specialistico" per svolgere attività specifiche di ricerca e sviluppo (R&D).

#### **2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o del "gruppo"**

Si riportano i costi e i ricavi infragruppo iscritti nel presente bilancio:

**Ricavi** verso la controllante "C.I.D.I.M.U. Spa":

- Euro 24.400 per locazioni attive;
- Euro 243 per imposta di registro su canone di locazione;
- Euro 56 per esami medici
- Euro 8 per valori bollati;

**Ricavi** verso la controllata "C.R.P. Srl":

- Euro 30.000 per costi rimborsati per servizi amministrativi;

**Costi** da "sorella" "Shop Medica Srl":

- Euro 36.446 per materiale vario per esami;
- Euro 26.219 per materiale vario di consumo e pulizia;
- Euro 4.282 per beni inferiori a 516 euro;
- Euro 3.388 per attrezzatura minuta;
- Euro 275 per mezzi di contrasto farmacologici;
- Euro 133 per spese di trasporto;
- Euro 54 per acquisti vari;
- Euro 37 per spese di manutenzione attrezzature;

**Ricavi** verso "sorella" "Shop Medica Srl":

- Euro 2.419 per affitti attivi;
- Euro 25 per altri ricavi;

**Dividendi** deliberati infragruppo:

- Euro 79.800 da Fin.Ci. Srl;
- Euro 120.000 da C.R.P. Srl.

Viene qui ribadito che nell'esercizio risulta incassato un dividendo di euro 11.000 dalla società capo-gruppo Fin-Ci. Srl ed è stato deliberato un riparto straordinario al Socio Unico di euro 151.800 ancora da pagare e pertanto iscritto nei debiti verso controllanti.

**3. Azioni (o "quote") proprie o di controllanti possedute, anche tramite interposta persona o società fiduciaria**

Per completezza di informazione, si ribadisce che la società detiene una partecipazione del 22,80% del capitale della capo-gruppo Fin-Ci. Srl a seguito del completamento della concentrazione delle quote prima ripartite per frazioni di scarsissima rilevanza fra una compagine sociale non direttamente coinvolta nella gestione. Tale operazione è assolutamente prodromica al raggiungimento delle strategie del gruppo per poter mantenere nel tempo la continuità aziendale con la ristrutturazione del management in prospettiva dell'evoluzione del mercato e dei rischi esposti.

Si ribadisce che il valore complessivo della partecipazione in FIN-CI Srl iscritta nell'attivo risulta pari al costo sostenuto e pagato per la sua acquisizione per complessivi euro 2.471.719.

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni:

- Società capo-gruppo, controllante indiretta al 100% tramite CIDIMU Spa:

Denominazione: **Fin.Ci. Srl**  
Sede: 10128 Torino, Via Legnano 23  
Capitale Sociale: euro 46.800,00 i.v.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ante risultato di esercizio	euro	304.773
Risultato netto dell'esercizio 2018 - utile:	euro	516.224
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 come da bilancio	euro	820.997

Quota posseduta	22,80%
Valore attribuito e iscritto nell'attivo	2.471.719
Dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio:	350.000
Dividendi di competenza R.I.B.A. Spa:	79.800

**4. Variazioni sulle azioni (o "quote") proprie o di controllanti intervenute nell'esercizio**

Come già scritto nel precedente paragrafo, nell'esercizio 2018 la società ha acquistato quote pari al 18,80% del capitale sociale della propria controllante per un corrispettivo di euro 2.080.814.

**5. Sedi secondarie**

La Società ha operato nell'esercizio 2018 nelle tre sedi:

- Torino - Via Prarostino 10, (sede legale e amministrativa);
- Torino - Corso Francia 104/3;
- Genova - Passo Ponte Carrega 24 R.

**6. Evoluzione prevedibile della gestione**

In assenza di dati economici italiani che possano preannunciare un netto miglioramento del contesto generale, non risulta ancora possibile prevedere una chiara e precisa

evoluzione del mercato ma si può ribadire che l'impegno dell'organo amministrativo sarà volto principalmente nel:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione dell'azienda, con particolare riferimento all'utilizzo del personale e dei macchinari;
- migliorare il bacino di utenza coperta sul territorio torinese grazie a campagne pubblicitarie del marchio e delle attività ivi prestate;
- mantenere sempre elevato il grado di fidelizzazione della Clientela, garantendo un'elevata qualità dei servizi prestati;
- monitorare periodicamente l'andamento dei costi di esercizio per analizzare le inefficienze di carattere gestionale;
- ulteriore miglioramento dei volumi prodotti del centro IRR di Torino con conseguente consolidamento sul mercato della riabilitazione;
- riflessione circa il futuro della sede di Genova.

Gli elementi vincenti su cui l'organo amministrativo ha investito maggiormente sono relativi alle attività svolte nel Centro I.R.R. con le metodologie di trattamento innovativo, i macchinari di ultima generazione e l'eccellenza dello staff medico e paramedico.

**7. Strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio**

La società non detiene strumenti finanziari di alcun tipo.

**8. Ambiente, sicurezza, salute**

La società continua a mantenere nel tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia: durante l'esercizio non sono stati rilevati infortuni sul lavoro degni di nota, né la società è stata coinvolta in problematiche relative alla normativa sull'inquinamento di ogni specie ed origine.

**CONCLUSIONE**

L'organo amministrativo ritiene di aver trattato in questo documento e nei prospetti ad esso connessi con chiarezza e completezza tutte le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile in merito all'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si resta a completa disposizione durante il dibattito assembleare.

Torino, 25 marzo 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

L'Amministratore Unico:

---

(Ugo Riba)

# Radiological Imaging Board Associates S.p.a

## RIBA Spa - unipersonale

Sede legale: VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO (TO)  
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI TORINO  
C.F. e numero iscrizione 02015500040  
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI TORINO n. 737142  
Capitale Sociale sottoscritto euro 690.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 05795860013  
Società unipersonale

### Indici di bilancio

#### Bilancio Ordinario al 31 dicembre 2018

#### Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>ROE</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	13,03 %	7,72 %	68,78 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>ROI</b>			
= [ A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione ] / TOT. ATTIVO	11,68 %	9,65 %	21,04 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>ROS</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,57 %	9,04 %	39,05 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>MOL SU RICAVI</b>			
= [ A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23,78 %	20,57 %	15,61 %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
<b>Onerosità media dei finanziamenti</b>			
= [ C.17) Interessi ed altri oneri finanziari ] / [ ( D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto ) / 2 ]	(1,41) %	(1,04) %	(35,58) %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
<b>M.O.L. (Margine operativo lordo)</b>			
= [ A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione ]	2.220.893,00	1.672.497,00	32,79 %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>E.B.I.T. Normalizzato</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie ]	1.375.551,00	746.431,00	84,28 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. Integrale</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	1.375.551,00	811.942,00	69,41 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Indici di rotazione

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Rotazione del capitale investito</b>			
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	66,22 %	70,54 %	(6,12) %
L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento			
<b>Rotazione del circolante</b>			
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C) Attivo circolante	477,33 %	302,37 %	57,86 %
L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita)			
<b>Rotazione del magazzino</b>			
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C.I) Rimanenze	11.485,86 %	13.777,63 %	(16,63) %
L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi			
<b>Rotazione dei crediti commerciali</b>			
= [ A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni ] / [ ( C.II.1) Crediti verso clienti + C.II.1) Crediti verso clienti dell'esercizio di confronto ) / 2 ]	7,74	7,95	(2,64) %
Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.			



## Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	62,35 %	78,88 %	(20,96) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche a breve su circolante</b>			
= D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante	43,12 %	28,11 %	53,40 %
L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda			
<b>Rapporto di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / TOT. ATTIVO	46,53 %	39,88 %	16,68 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	53,47 %	60,12 %	(11,06) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,75 %	0,53 %	41,51 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,53	0,32	65,62 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			

## Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Valore aggiunto su fatturato</b>			
= [ A) Valore della produzione - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - B.7) Costi per servizi - B.8) Costi per godimento di beni di terzi - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49,23 %	48,55 %	1,40 %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Costo del lavoro su fatturato</b>			
= B.9) Costi per il personale / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24,16 %	25,66 %	(5,85) %

L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.

## Indici di liquidità

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti(\$) + C.II) Crediti(§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti(§§§) + E) Ratei e risconti ]	60,65 %	56,64 %	7,08 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			
<b>Giorni di credito ai clienti</b>			
= [ C.II.1) Crediti verso clienti / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni ]*360	51,20	48,03	6,60 %
L'indice misura la durata media delle dilazioni nei pagamenti concesse ai clienti			
<b>Giorni di credito dai fornitori</b>			
= [ D.7) Debiti verso fornitori / ( B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + B.7) Costi per servizi + B.8) Costi per godimento di beni di terzi ) ]*360	94,16	106,11	(11,26) %
L'indice misura la durata media delle dilazioni dei pagamenti concesse all'impresa dai fornitori			
<b>Giorni di scorta</b>			
= [ C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni ]*360	3,13	2,61	19,92 %
L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni per l'impresa disponibile in forma liquida			
(§) B.III.2) Crediti = B.III.2.a.#) Crediti verso imprese controllate + B.III.2.b.#) Crediti verso imprese collegate + B.III.2.c.#) Crediti verso controllanti + B.III.2.d.#) Crediti verso altri			
(§§) C.II) Crediti = C.II.1.#) Crediti verso clienti + C.II.2.#) Crediti verso imprese controllate + C.II.3.#) Crediti verso imprese collegate + C.II.4.#) Crediti verso controllanti + C.II.4-bis.#) Crediti tributari + C.II.4-ter.#) Imposte anticipate + C.II.5.#) Crediti verso altri			
(§§§) D) Debiti = D.1.#) Debiti per obbligazioni + D.2.#) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3.#) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4.#) Debiti verso banche + D.5.#) Debiti verso altri finanziatori + D.6.#) Acconti + D.7.#) Debiti verso fornitori + D.8.#) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9.#) Debiti verso imprese controllate + D.10.#) Debiti verso imprese collegate + D.11.#) Debiti verso controllanti + D.12.#) Debiti tributari + D.13.#) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale + D.14.#) Debiti verso altri			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			

## Composizione impieghi

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Immobilizzazioni su totale impieghi</b>			
= [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti # ] / TOT. ATTIVO	85,75 %	76,21 %	12,52 %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati.			
<b>Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi</b>			
= [ B.I) Immobilizzazioni immateriali ] / TOT. ATTIVO	1,78 %	2,21 %	(19,46) %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali			
<b>Immobilizzazioni materiali su totale impieghi</b>			
= [ B.II) Immobilizzazioni materiali ] / TOT. ATTIVO	52,39 %	65,69 %	(20,25) %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali			
<b>Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi</b>			
= [ B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti ## + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie ] / TOT. ATTIVO	31,57 %	8,32 %	279,45 %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale circolante lordo su totale impieghi</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / TOT. ATTIVO	13,95 %	13,96 %	(0,07) %
Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni			
<b>Magazzino su totale impieghi</b>			
= [ C.I) Rimanenze ] / TOT. ATTIVO	0,58 %	0,51 %	13,73 %
Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino			
<b>Magazzino su capitale circolante lordo</b>			
= C.I) Rimanenze / [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ]	4,13 %	3,67 %	12,53 %
Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			
## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo			

## Composizione fonti

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Passività consolidate su totale fonti</b>			
= [ B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ## ] / TOT. PASSIVO	24,48 %	16,15 %	51,58 %
Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
<b>Passività correnti</b>			
= [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ]	3.110.179,00	2.735.820,00	13,68 %
Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo			
<b>Passività correnti su totale fonti</b>			
= [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ] / TOT. PASSIVO	22,05 %	23,74 %	(7,12) %
Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti ] / [ A) Patrimonio netto ]	0,87	0,66	31,82 %
Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda.			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			
## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo			

## Indici e margini di struttura

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ]	(1.142.496,00)	(1.127.200,00)	(1,36) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti # ) ]	(4.553.190,00)	(1.854.994,00)	(145,46) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti # ]	0,62	0,79	(21,52) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			
## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo			

## Indici e margini di tesoreria

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ]	(1.223.818,00)	(1.186.212,00)	(3,17) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ]	63,27 %	58,80 %	7,60 %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate			
<b>Indice di liquidità</b>			
= [ C.IV) Disponibilità liquide ] / [ D) Debiti # + E) Ratei e risconti ]	0,10	0,16	(37,50) %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi.			
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo			
## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo			

	Esercizio	Esercizio	Variazione 2018-2017		Peso su fatturato totale	
	2018	2017	Assoluta	perc. %	2018	2017
Fatturato per esami	9.292.106	8.093.559	1.198.547	14,81	99,48	99,55
Fatturato omaggio	48.467	36.898	11.569	31,35	0,52	0,45
Rettifiche di ricavi esercizio precedente	-39	-	39		-0,00	-
<b>FATTURATO voce A1</b>	<b>9.340.534</b>	<b>8.130.457</b>	<b>1.210.077</b>	<b>14,88</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Locazioni attive	40.728	40.412	316	0,78	0,44	0,50
Rimborsi bolli	34.850	29.699	5.151	17,34	0,37	0,37
Altri ricavi e proventi	33.961	35.180	- 1.219	-3,47	0,36	0,43
Sopravvenienze attive	8.340	65.704	- 57.364	-87,31	0,09	0,81
Contributi di competenza dell'esercizio	2.100	5.451	- 3.351	-61,47	0,02	0,07
Rimborso costi personale distaccato	-	27.465	- 27.465	-100,00	-	0,34
Risarcimenti e rimborsi assicurativi	-	2.838	- 2.838	-100,00	-	0,03
<b>Totale voce A5</b>	<b>119.979</b>	<b>206.749</b>	<b>- 86.770</b>	<b>-41,97</b>	<b>1,28</b>	<b>2,54</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.460.513</b>	<b>8.337.206</b>	<b>1.123.307</b>	<b>13,47</b>	<b>101,28</b>	<b>102,54</b>
Rimanenze iniziali	59.012	32.715	26.297	80,38	0,63	0,40
Costi per materiale di consumo, sussidiario B6	349.226	345.426	3.800	1,10	3,74	4,25
Rimanenze finali	-81.322	-59.012	- 22.310	37,81	-0,87	-0,73
<b>COSTO DEI MATERIALI</b>	<b>326.916</b>	<b>319.129</b>	<b>7.787</b>	<b>2,44</b>	<b>3,50</b>	<b>3,93</b>
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>9.133.597</b>	<b>8.018.077</b>	<b>1.115.520</b>	<b>13,91</b>	<b>97,78</b>	<b>98,62</b>
<b>B7) Servizi</b>						
Consulenze mediche	2.634.049	2.393.974	240.075	10,03	28,20	29,44
Consulenze paramediche	467.312	354.319	112.993	31,89	5,00	4,36
Manutenzioni e canoni di manutenzione	342.315	255.873	86.442	33,78	3,66	3,15
Consulenze mediche in convenzione	135.849	76.056	59.793	78,62	1,45	0,94
Energia elettrica	110.586	95.809	14.777	15,42	1,18	1,18
Consulenze professionali	66.562	76.260	- 9.698	-12,72	0,71	0,94
Servizi di pulizia	64.413	44.586	19.827	44,47	0,69	0,55
Consulenze afferenti e non diverse	60.980	65.208	- 4.228	-6,48	0,65	0,80
Pubblicità, marketing e servizi comm.	60.136	58.198	1.938	3,33	0,64	0,72
Emolumento amministratore unico	60.000	-	-	-	0,64	0,74
Compensi co.co.co e contributi	44.131	40.845	3.286	8,05	0,47	0,50
Esami di altri istituti	39.370	26.125	13.245	50,70	0,42	0,32
Assistenza software	37.700	9.434	28.266	299,64	0,40	0,12
Assicurazioni	35.565	34.806	759	2,18	0,38	0,43
Altri servizi	28.970	22.029	6.941	31,51	0,31	0,27
Costi gestione reti interne	27.990	25.598	2.392	9,34	0,30	0,31
Rappresentanza e promozionali	26.258	48.827	- 22.569	-46,22	0,28	0,60
Collegio Sindacale	20.650	20.650	-	-	0,22	0,25
Commissioni bancarie	19.152	18.220	932	5,11	0,21	0,22
Acqua potabile	15.804	5.804	10.000	172,29	0,17	0,07
Spese telefoniche	15.312	12.104	3.208	26,50	0,16	0,15
Lavoro temporaneo	13.805	9.530	4.275	44,86	0,15	0,12
Servizi di vigilanza	11.880	11.880	-	-	0,13	0,15
Riscaldamento	6.957	6.678	279	4,18	0,07	0,08
Altre spese amministrative	6.424	1.735	4.689	270,21	0,07	0,02
Servizi smaltimento rifiuti	6.297	6.299	- 2	-0,03	0,07	0,08
Ricerca, formazione, addestramento	5.091	16.127	- 11.036	-68,43	0,05	0,20
Sopravvenienze passive	2.722	3.030	- 308	-10,17	0,03	0,04
Spese postali	2.436	2.800	- 364	-12,99	0,03	0,03
Spese viaggio e alberghi	2.309	9.041	- 6.732	-74,46	0,02	0,11
Compensi personale distaccato	-	60.310	- 60.310	-100,00	-	0,74
<b>B8) Godimento beni di terzi</b>						
Canoni di locazione e spese condominiali	44.296	50.723	- 6.427	-12,67	0,47	0,62
Licenze uso software	20.261	2.900	17.361	598,66	0,22	0,04
Noleggi, canoni e leasing	100.129	79.581	20.548	25,82	1,07	0,98
<b>B9) Spese per dipendenti</b>	<b>2.257.014</b>	<b>2.086.503</b>	<b>170.511</b>	<b>8,17</b>	<b>24,16</b>	<b>25,66</b>
<b>B14) Oneri diversi di gestione</b>						
IVA indetraibile pro rata	307.342	290.323	17.019	5,86	3,29	3,57
Contributi e spese diverse	105.617	90.366	15.251	16,88	1,13	1,11
Valori bollati	39.908	32.829	7.079	21,56	0,43	0,40
IMU	39.451	36.896	2.555	6,92	0,42	0,45
Tassa raccolta rifiuti	31.726	28.806	2.920	10,14	0,34	0,35
Erogazioni liberali	31.577	10.610	20.967	197,62	0,34	0,13
Altri costi	16.470	14.004	2.466	17,61	0,18	0,17
Minusvalenza da alienaz./elimin. Cespiti	14.546	3.410	11.136	326,51	0,16	0,04
Altre imposte e tasse	5.276	8.346	- 3.070	-36,78	0,06	0,10
Sopravvenienze passive	1.265	134	1.131	844,03	0,01	0,00
<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>7.385.903</b>	<b>6.607.586</b>	<b>778.317</b>	<b>11,78</b>	<b>79,07</b>	<b>81,27</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.747.694</b>	<b>1.410.491</b>	<b>337.203</b>	<b>23,91</b>	<b>18,71</b>	<b>17,35</b>
Ammortamenti	566.531	554.392	12.139	2,19	6,07	6,82
Quota fondo rischi su crediti	6.906	5.682	1.224	21,54	0,07	0,07
Accantonamenti diversi	-	50.000	- 50.000	-	-	0,61
<b>EBIT</b>	<b>1.174.257</b>	<b>800.417</b>	<b>373.840</b>	<b>46,71</b>	<b>12,57</b>	<b>9,84</b>
Dividendi e proventi finanziari	199.955	11.155	188.800	1.692,51	2,14	0,14
Oneri finanziari netti	-68.471	-42.632	- 25.839	60,61	-0,73	-0,52
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.305.741</b>	<b>768.940</b>	<b>536.801</b>	<b>69,81</b>	<b>13,98</b>	<b>9,46</b>
<b>IRES - IRAP e imposte differite</b>	<b>- 323.013</b>	<b>- 234.116</b>	<b>- 88.897</b>	<b>37,97</b>	<b>-3,46</b>	<b>-2,88</b>
<b>RISULTATO NETTO CIVILE</b>	<b>982.728</b>	<b>534.823</b>	<b>447.905</b>	<b>83,75</b>	<b>10,52</b>	<b>6,58</b>

INVESTIMENTI E IMPIEGHI	2018 Unità euro	2017 Unità euro	FONTI DI FINANZIAMENTO	2018 Unità euro	2017 Unità euro
Immobilizzazioni immateriali	251.591	254.376	Capitale sociale	690.000	690.000
Immobilizzazioni materiali	7.390.263	7.571.314	Riserve	5.869.112	5.704.291
Immobilizzazioni finanziarie	4.453.176	958.418	Risultato di esercizio	982.728	534.823
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>12.095.030</b>	<b>8.784.108</b>	<b>Totale fonti proprie</b>	<b>7.541.840</b>	<b>6.929.114</b>
Crediti oltre i 12 mesi	4.124	1.133.109	Fondo T.F.R. e fondi rischi	647.954	587.418
Magazzino "zoccolo duro"	10.000	10.000	Debiti oltre i 12 mesi	2.804.948	1.273.485
<b>Totale investimenti</b>	<b>12.109.154</b>	<b>9.927.217</b>	<b>Totale fonti proprie ed esterne a medio-lungo</b>	<b>10.994.742</b>	<b>8.790.017</b>
Magazzino di rotazione	71.322	49.012	Istituti di Previdenza e Fisco	357.271	264.301
Clienti	1.328.474	1.014.083	Fornitori	1.277.662	1.281.447
Altri crediti	220.212	57.925	Altri Debiti	625.880	428.344
Liquidità	322.717	424.748	Debiti verso Banche e Finanziamenti	843.753	755.878
Ratei e risconti	53.042	52.852	Ratei i risconti	5.613	5.850
<b>Totale impieghi</b>	<b>1.995.767</b>	<b>1.598.620</b>	<b>Totale fonti esterne a breve</b>	<b>3.110.179</b>	<b>2.735.820</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E IMPIEGHI</b>	<b>14.104.921</b>	<b>11.525.837</b>	<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>14.104.921</b>	<b>11.525.837</b>

INVESTIMENTI E IMPIEGHI	%	%	FONTI DI FINANZIAMENTO	%	%
Immobilizzazioni immateriali	1,78	2,21	Capitale sociale	4,89	5,99
Immobilizzazioni materiali	52,39	65,69	Riserve	41,61	49,49
Immobilizzazioni finanziarie	31,57	8,32	Risultato di esercizio	6,97	4,64
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>85,75</b>	<b>76,21</b>	<b>Totale fonti proprie</b>	<b>53,47</b>	<b>60,12</b>
Crediti oltre i 12 mesi	0,03	9,83	Fondo T.F.R. e fondi rischi	4,59	5,10
Magazzino "zoccolo duro"	0,07	0,09	Debiti oltre i 12 mesi	19,89	11,05
<b>Totale investimenti</b>	<b>85,85</b>	<b>86,13</b>	<b>Totale fonti proprie ed esterne a medio-lungo</b>	<b>77,95</b>	<b>76,26</b>
Magazzino di rotazione	0,51	0,43	Istituti di Previdenza e Fisco	2,53	2,29
Clienti	9,42	8,80	Fornitori	9,06	11,12
Altri crediti	1,56	0,50	Altri Debiti	4,44	3,72
Liquidità	2,29	3,69	Debiti verso Banche e Finanziamenti	5,98	6,56
Ratei e risconti	0,38	0,46	Ratei i risconti	0,04	0,05
<b>Totale impieghi</b>	<b>14,15</b>	<b>13,87</b>	<b>Totale fonti esterne a breve</b>	<b>22,05</b>	<b>23,74</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI E IMPIEGHI</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

FIRMATO IN ORIGINALE L'AMMINISTRATORE UNICO: UGO RIBA

*La sottoscritta Filomena Angeloro Ragioniera Collegiata, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

BOLLO VIRTUALE TO: AUT. N. 9/2000 DEL 26/09/2000